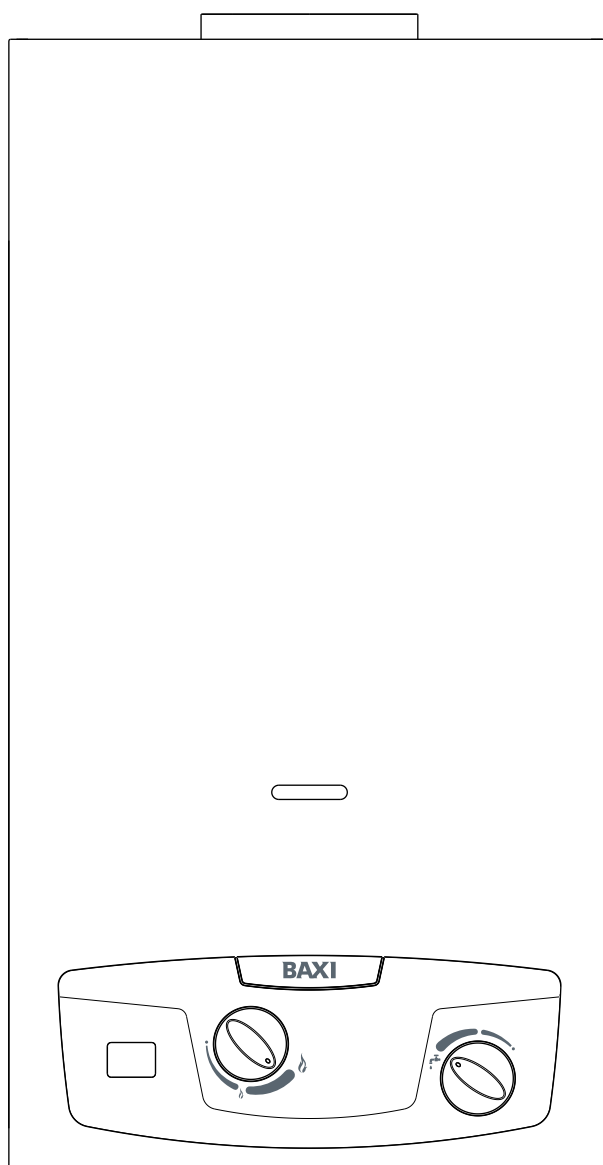


BAXI

Baxi 11i
Baxi 14i



ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE E L'UTILIZZO

GARANZIA CONVENZIONALE BAXI SPA – CONDIZIONI

PREMESSA

La presente Garanzia Convenzionale BAXI SpA non sostituisce né limita la Garanzia Legale di conformità che il Venditore è tenuto a riconoscere all'Utente (rif. Codice del Consumo emanato con il Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e successive modifiche). Quindi, l'Utente che si avvale della Garanzia Convenzionale mantiene comunque impregiudicati tutti i diritti in suo favore sanciti dalla Garanzia Legale. Baxi SpA si riserva il diritto insindacabile di invalidare in qualsiasi momento la presente Garanzia Convenzionale qualora questa non sia formalmente prevista ed inclusa negli accordi commerciali tra Venditore e la stessa Baxi SpA. In questo caso, l'Utente può senz'altro fare riferimento alla Garanzia Legale di conformità che deve essere sempre e comunque riconosciuta dal Venditore finale del bene.

Il CAT autorizzato Baxi è sempre tenuto a prendere visione della documentazione fiscale comprovante l'acquisto. In caso di indisponibilità della documentazione fiscale o rifiuto di esibirla da parte dell'Utente/Installatore, la presente Garanzia Convenzionale si intenderà decaduta.

1) OGGETTO

Baxi SpA, con sede a Bassano del Grappa (VI) Via Trozzetti 20, garantisce i propri prodotti contro i vizi di fabbricazione e/o difetti della componentistica. Baxi SpA dispone di una rete di Centri di Assistenza Tecnica, di seguito denominati CAT, specificatamente addestrati ed autorizzati a condurre interventi di riparazione in garanzia, assistenza post garanzia e manutenzione periodica su tutto il territorio nazionale, inclusi Repubblica di San Marino e Città del Vaticano.

I nominativi dei CAT autorizzati Baxi sono disponibili consultando il sito www.baxi.it oppure contattando il Servizio Clienti Baxi allo **0424/517.800**.

2) CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Garanzia Convenzionale è applicabile ai componenti propri dell'apparecchio e prevede la sostituzione o la riparazione gratuita delle parti che dovessero presentare difetti di fabbricazione o non conformità al contratto d'acquisto. Sono pertanto esclusi i componenti soggetti ad usura (rif. paragrafo 5) e tutti gli altri componenti dell'impianto non facenti parte dell'apparecchio, qualsiasi sia la loro funzione. Qualora il ripristino della piena funzionalità dell'apparecchio non fosse possibile attraverso la riparazione o qualora, ad insindacabile giudizio di Baxi SpA, la stessa risultasse eccessivamente onerosa rispetto al valore dell'apparecchio medesimo, potrà essere disposta la sostituzione dell'apparecchio difettoso con un pari modello, oppure, in caso di indisponibilità di quest'ultimo per qualsivoglia ragione, con un modello avente caratteristiche equivalenti o superiori. In questo caso, rimarranno in vigore i termini e la durata della garanzia dell'apparecchio sostituito, cioè del contratto originario.

3) DURATA E DECORRENZA

La durata della Garanzia Convenzionale è pari a 2 anni e decorre dalla data d'acquisto dell'apparecchio, comprovata dalla documentazione fiscale che l'Utente è tenuto a conservare ed esibire nel caso sia richiesto l'intervento in garanzia da parte del CAT autorizzato Baxi.

La presente Garanzia Convenzionale è subordinata alla conformità dell'installazione alle normative vigenti, pertanto l'Utente che intende avvalersene deve essere in possesso, ed esibire su richiesta del CAT, la documentazione prevista dalla normativa (dichiarazione di conformità o altro documento equivalente, progetto se richiesto, ecc.) che l'Installatore è tenuto a rilasciare al termine dei lavori.

In assenza di tale documentazione tecnica, l'utilizzo dell'apparecchio è ad esclusivo rischio e pericolo dell'Utente.

4) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

In caso di chiamata da parte dell'Utente, il CAT autorizzato Baxi è tenuto ad intervenire entro un termine congruo, salvo cause di forza maggiore; il tempo di intervento è solitamente determinato non solo dall'ordine cronologico di chiamata, ma anche dalla criticità del malfunzionamento segnalato. E' importante che l'Utente denunci il vizio riscontrato nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre 2 mesi dalla scoperta. Trascorsi i termini della Garanzia Convenzionale, l'Utente ha comunque la facoltà di avvalersi del CAT autorizzato per il servizio di assistenza tecnica e manutenzione che sarà non più gratuito bensì a pagamento, in base ai tariffari in vigore.

Per tutti gli interventi di sostituzione componenti, sia in garanzia che successivamente, i CAT autorizzati sono contrattualmente tenuti ad utilizzare esclusivamente ricambi nuovi ed originali Baxi, facilmente riconoscibili dall'imballo personalizzato Baxi SpA. Qualsiasi ricambio sostituito gratuitamente durante il periodo di garanzia è da ritenersi di esclusiva proprietà di BAXI SpA.

5) COPERTURE ED ESCLUSIONI

Durante il periodo della Garanzia Convenzionale, Baxi SpA si impegna a sostituire o riparare gratuitamente i componenti che dovessero risultare affetti da malfunzionamenti e/o vizi di fabbricazione, ad esclusione dei componenti di normale usura quali elettrodi di accensione e rilevazione fiamma, guarnizioni, sonde, pannelli isolanti all'interno della camera di combustione.

Eventuali componenti che, anche se difettosi in origine, dovessero risultare manomessi ad opera di personale estraneo alla rete dei CAT autorizzati Baxi, non saranno riconosciuti in garanzia.

La Garanzia Convenzionale non comprende in nessun caso danni e difetti conseguenti a:

- trasporto e stoccaggio inadeguato eseguito a cura di terzi non rientranti nella responsabilità di Baxi SpA;
- installazione ed utilizzo non conformi alle istruzioni ed alle avvertenze riportate nel presente manuale;
- incrostazioni dovute alla presenza di calcare o altre impurità nell'acqua sanitaria e non opportunamente trattate, come previsto dalla normativa vigente;
- ostruzioni/incrostazioni dovute alla presenza di impurità conseguenti alla mancata pulizia preliminare dell'impianto;
- allacciamenti ad impianti elettrici, idrici, gas e fumari non conformi alle norme vigenti, nonché inadeguato fissaggio delle strutture di supporto;
- manomissioni o interventi effettuati da personale non espressamente autorizzato da BAXI SpA;
- impiego di liquidi per la pulizia delle parti funzionali ed il trattamento delle acque non espressamente autorizzati da Baxi SpA;
- utilizzo di ricambistica usata e/o non originale BAXI SpA (cfr. par. 4);
- agenti atmosferici (fulmini, trombe d'aria, grandine, gelo, ecc.), calamità telluriche, incendi, furto, scasso e atti vandalici;
- permanenza in cantiere o comunque in ambiente non adeguatamente protetto e, più in generale, negligente conservazione dell'apparecchio;
- corrosione causata da azioni chimiche e/o elettriche provocate da fattori esterni;
- prolungata inattività dell'apparecchio che possa determinare il deterioramento/blocco irreversibile di componenti funzionali quali pompe, attuatori, pressostati, ventilatori, micro interruttori, valvole gas, ecc.;
- utilizzo di accessori non previsti da Baxi SpA o non compatibili con l'apparecchio stesso.

La Garanzia Convenzionale non è cumulabile, pertanto, in caso di sostituzione o riparazione, vale sempre la data di decorrenza garanzia dell'apparecchio originario, ferma la garanzia di legge per il restante periodo.

6) ULTERIORI CONDIZIONI

Al fine di consentire gli eventuali interventi di riparazione/sostituzione componenti in caso di guasto, nonché le normali operazioni di manutenzione periodica, **l'apparecchio deve essere installato in modo tale che qualunque suo componente sia accessibile in maniera agevole e rapida. A tal fine, Baxi SpA raccomanda l'installazione dell'apparecchio in luogo accessibile e sicuro in termini normativi, senza quindi che l'accesso comporti oneri aggiuntivi rispetto ai costi prettamente pertinenti all'intervento tecnico di manutenzione, riparazione o sostituzione dell'apparecchio.** Pertanto, **la Garanzia Convenzionale non copre** in alcun caso l'eventuale aggravio di costo relativo a:

- noleggio di gru, piattaforme mobili aeree e trabattelli;
- allestimento/disallestimento di scale e ponteggi;
- lo smontaggio ed il successivo montaggio di altri apparecchi ed impianti che dovessero ostacolare l'intervento;
- opere idrauliche, elettriche e murarie;

7) LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

La Garanzia Convenzionale è regolata dalla Legge Italiana. Per qualsiasi controversia, è competente il foro di Vicenza.

L'apparecchio è costruito secondo le regole della buona tecnica nello spirito delle leggi in vigore.

La marcatura CE posta sul prodotto indica che lo stesso è conforme alle seguenti Direttive Europee:

142/2009

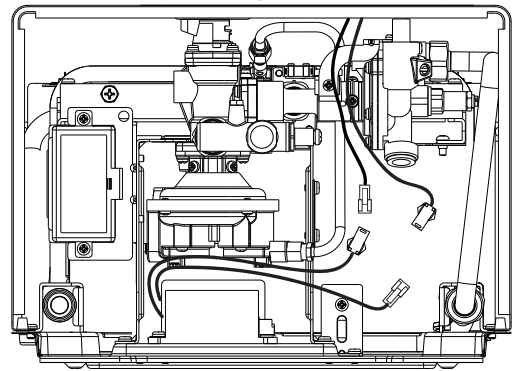
93/68



0694
0694CP4791



Prima di collegare lo scaldabagno, verificare che i cavi del display siano connessi



AVVERTENZA

Questo libretto contiene dati ed informazioni destinati sia all'utente che all'installatore.

Nello specifico l'utente deve porre attenzione ai capitoli: Avvertenze generali e sicurezze, Dispositivo fumi, Messa in funzione.

ATTENZIONE

Per preservare la durata e le caratteristiche di efficienza dell'apparecchio è obbligatoria l'installazione di un dosatore di polifosfati in presenza di acque le cui caratteristiche possono provocare l'insorgenza di incrostazioni calcaree.

Per il D.P.R. 59/09 è obbligatorio trattare l'acqua di alimentazione con durezza temporanea maggiore o uguale a 25 gradi francesi per il circuito di riscaldamento e maggiore uguale di 15 gradi francesi per l'acqua sanitaria, mediante trattamento chimico (secondo UNI 8065) di condizionamento per potenze ≤ 100 kW o di addolcimento per potenze > 100 kW.

Il mancato rispetto di quanto sopra comporta il decadimento della garanzia.

INDICE

AVVERTENZE GENERALI E SICUREZZE	pag.	4
1 CARATTERISTICHE TECNICHE	pag.	4
1. a Dati Tecnici	pag.	4
2 INSTALLAZIONE	pag.	6
2. a Normative	pag.	6
2. b Fissaggio a parete	pag.	6
2. c Ventilazione dei locali	pag.	6
2. d Collegamento elettrico a batteria	pag.	6
2. e Collegamento gas	pag.	7
2. f Collegamento acqua	pag.	7
2. g Evacuazione dei prodotti della combustione	pag.	7
2. h Trasformazione gas	pag.	8
3 MESSA IN FUNZIONE	pag.	9
3. a Funzionamento	pag.	9
3. b Uso dell'apparecchio	pag.	9
4 MANUTENZIONE	pag.	9
4. a Per togliere il mantello	pag.	10
4. b Anomalie: Cause e rimedi	pag.	10
5 MATRICOLA DATI	pag.	11

In alcune parti del manuale sono utilizzati i simboli:



ATTENZIONE = per azioni che richiedono particolare cautela ed adeguata preparazione



VIETATO = per azioni che NON DEVONO essere assolutamente eseguite

AVVERTENZE GENERALI E SICUREZZE

Il manuale d'istruzioni costituisce parte integrante del prodotto e di conseguenza deve essere conservato con cura e accompagnare sempre l'apparecchio; in caso di smarrimento o danneggiamento, ne richiedi un'altra copia al Centro di Assistenza Tecnica.

⚠ L'installazione dell'apparecchio e qualsiasi altro intervento di assistenza e di manutenzione devono essere eseguiti da personale qualificato in conformità alle norme in vigore e successivi aggiornamenti.

⚠ Per l'installazione si consiglia di rivolgersi a personale specializzato.

⚠ L'apparecchio dovrà essere destinato all'uso previsto dal costruttore. È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale per danni causati a persone, animali o cose, da errori di installazione, di regolazione e di manutenzione o usi impropri.

⚠ I dispositivi di sicurezza o di regolazione automatica degli apparecchi non devono, durante tutta la vita dell'impianto, essere modificati se non dal costruttore.

⚠ Quest'apparecchio serve a produrre acqua calda, deve quindi essere allacciato ad una rete di distribuzione d'acqua calda sanitaria, compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

⚠ In caso di fuoriuscite d'acqua, chiudere l'alimentazione idrica ed avvisare con sollecitudine personale qualificato del Centro di Assistenza Tecnica.

⚠ In caso di assenza prolungata chiudere l'alimentazione del gas. Nel caso in cui si preveda rischio di gelo, svuotare lo scaldabagno dall'acqua ivi contenuta.

⚠ In caso di guasto e/o di cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto.

⚠ La manutenzione dell'apparecchio dev'essere eseguita almeno una volta all'anno: programmarla per tempo con il Centro di Assistenza Tecnica significherà evitare sprechi di tempo e denaro.

L'utilizzo dell'apparecchio richiede la stretta osservanza di alcune regole fondamentali di sicurezza:

⊖ Non utilizzare l'apparecchio per scopi diversi da quelli cui è destinato.

⊖ È assolutamente sconsigliato tappare con stracci, carte od altro le griglie di aspirazione o di dissipazione e l'apertura di aerazione del locale dov'è installato l'apparecchio.

⊖ Avvertendo odore di gas, non azionare assolutamente interruttori elettrici, telefono e qualsiasi altro oggetto che possa provocare scintille. Aerare il locale spalancando porte e finestre e chiudere il rubinetto centrale del gas.

⊖ Non appoggiare oggetti sull'apparecchio.

⊖ Non lasciare contenitori e sostanze infiammabili nel locale dov'è installato l'apparecchio.

⊖ È sconsigliato qualsiasi tentativo di riparazione in caso di guasto e/o di cattivo funzionamento dell'apparecchio.

⊖ È sconsigliato l'uso dell'apparecchio da parte di bambini o persone inesperte.

⊖ È vietato intervenire su elementi sigillati.

Per un miglior utilizzo, tenere presente che:

- Una pulizia esterna periodica con acqua saponata, oltre che a migliorare l'aspetto estetico, preserva la pannellatura da corrosione, allungandone la vita
- Non utilizzare solventi, polveri e spugne abrasive
- Non effettuare pulizie dell'apparecchio e/o delle sue parti con sostanze facilmente infiammabili (esempio: benzina, alcoli, nafta, ecc.).

Nell'imballo dello scaldabagno si trovano:

- n. 2** manopole da fissare al pannello di comando dopo l'installazione
- n. 1** filtro acqua da inserire nel raccordo di ingresso della valvola acqua.

1. CARATTERISTICHE TECNICHE

1.a Dati Tecnici

		Baxi 11i			Baxi 14i		
		kW	kcal/h		kW	kcal/h	
Potenza utile nominale (Pn)		19,0	16.340		23,7	20.374	
Portata termica nominale (Qn)		21,8	18.748		27,2	23.392	
Potenza utile minima (Pm)		7,5	6.424		7,5	6.424	
Portata termica minima (Qm)		9,0	7.740		9,0	7.740	
TIPO GAS		GAS METANO		GAS LIQUIDO			
		G20	G30	G31	G20	G30	G31
P.C.I. (15° C 1013 mbar)	MJ/m ³	34,02	116,09	88	34,02	116,09	88
W.I. (15° C 1013 mbar)	MJ/m ³	45,67	80,58	70,69	45,67	80,58	70,69
Pressione nominale di alimentaz.	mbar	20	28-30		20	28-30	
Consumo	m ³ /h	2,31	-		2,88	-	
	kg/h	-	1,72	1,69	-	2,14	2,11
Pressione bruciatore	mbar	12,20	27,50	35,10	13,00	27,00	34,30
Ø ugello fiamma pilota	mm	0,35	0,25		0,35	0,25	
Ø ugello bruciatore principale	mm	1,18	0,71		1,18	0,72	
Ugelli	N.	11			13		
Ø attacco gas		1/2"			1/2"		
Portata massica dei fumi	g/s	13,20	12,40	13,00	18,40	17,70	19,00
Temperatura fumi	°C	185	180	182	168	163	158
Categoria	II2H3+						
ACQUA		Baxi 11i			Baxi 14i		
Campo di prelievo	l/min	selett. min. da 2,5 a 5		selett. max da 5 a 10,8	selett. min. da 2,5 a 6,7		selett. max da 6,7 a 13,6
Elevazione di temp. dell'acqua	°C	circa 50		circa 25	circa 50		circa 25
Pressione minima	bar	0,2			0,2		
Pressione normale	bar	2			2		
Pressione massima	bar	10			10		
Ø attacchi acqua		1/2"			1/2"		
Ø tubo scarico fumi	mm	110			130		
DIMENSIONI E PESI		APPARECCHIO		IMBALLATO	APPARECCHIO		IMBALLATO
Altezza	mm	592		655	650		713
Larghezza	mm	314		361	363		410
Profondità	mm	245		280	245		280
Peso	Kg	11,10		13,10	12,60		15,10

Nota: temperatura acqua fredda di riferimento di 15°C.

Misure in mm

	A	B (Ø)	C	D	E	F	G	H
11i	592	110	101	245	314	97	54	25
14i	650	130	101	245	365	117	74	45

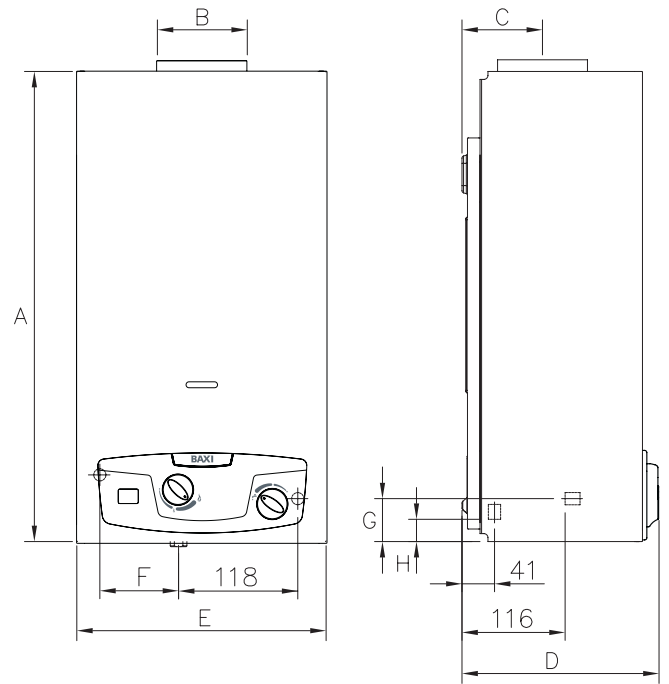


Fig. 1

- 1 Dispositivo di controllo scarico fumi
- 2 Cappa scarico
- 3 Scambiatore di calore
- 4 Elettrodo di accensione
- 5 Bruciatore
- 6 Valvola idraulica
- 7 Regolatore di temperatura
- 8 Valvola gas
- 9 Entrata gas
- 10 Vite di regolazione
- 11 Apparecchiatura elettronica
- 12 Contenitore per batteria
- 13 Economizzatore
- 14 Presa di pressione gas
- 15 Bruciatore pilota
- 16 Sonda

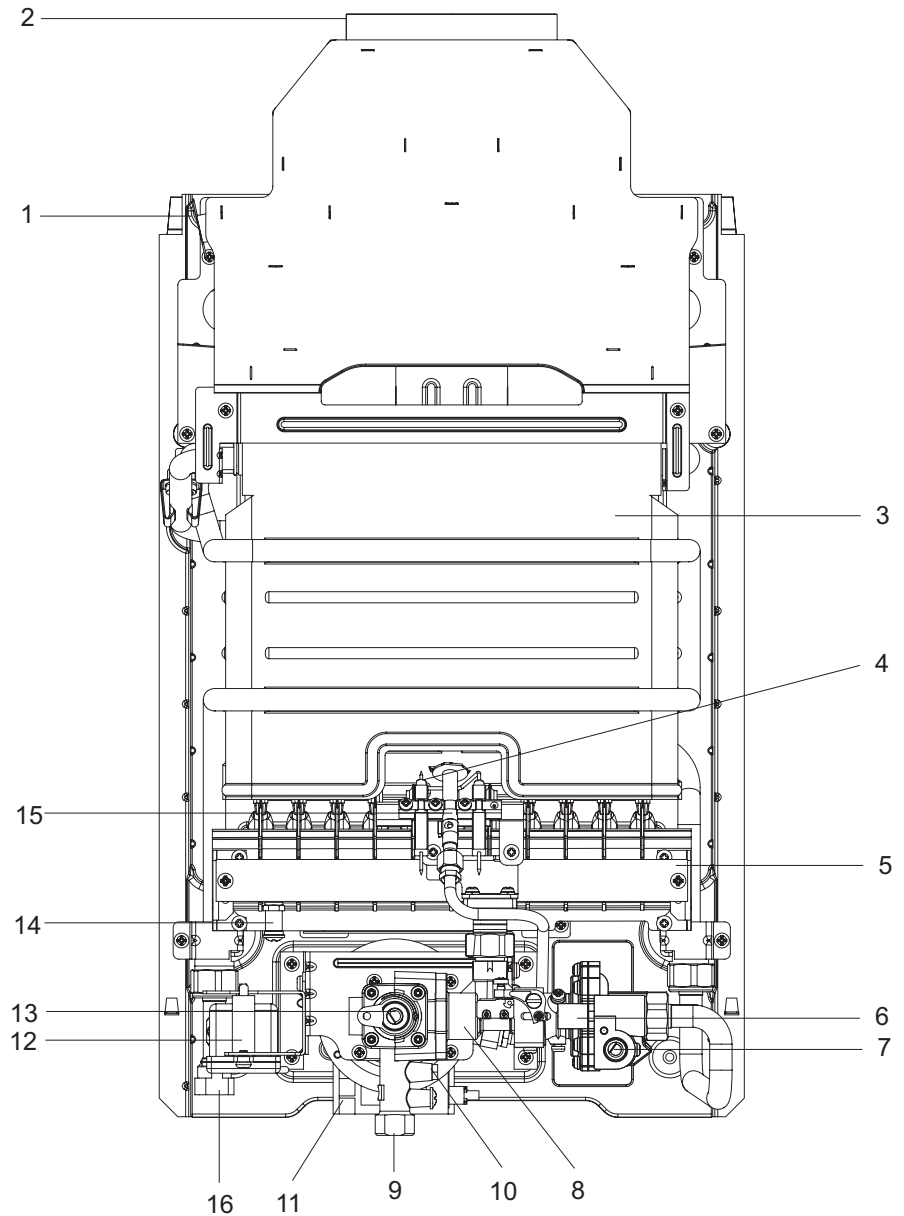


Fig. 2

2. INSTALLAZIONE

2.a Normative

L'impiego delle apparecchiature a gas è sottoposto ad una precisa regolamentazione. È pertanto indispensabile osservare le normative UNI-CIG 7129 e 7131.

Per i gas di petrolio liquefatti (G.P.L.), l'installazione dovrà essere conforme alle prescrizioni delle società distributrici e rispondere ai requisiti delle norme sopra citate.

2.b Fissaggio a parete

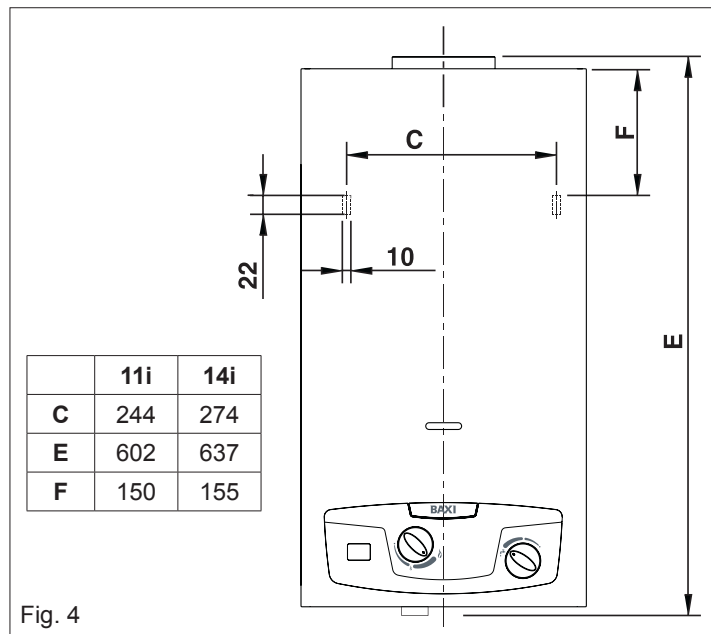
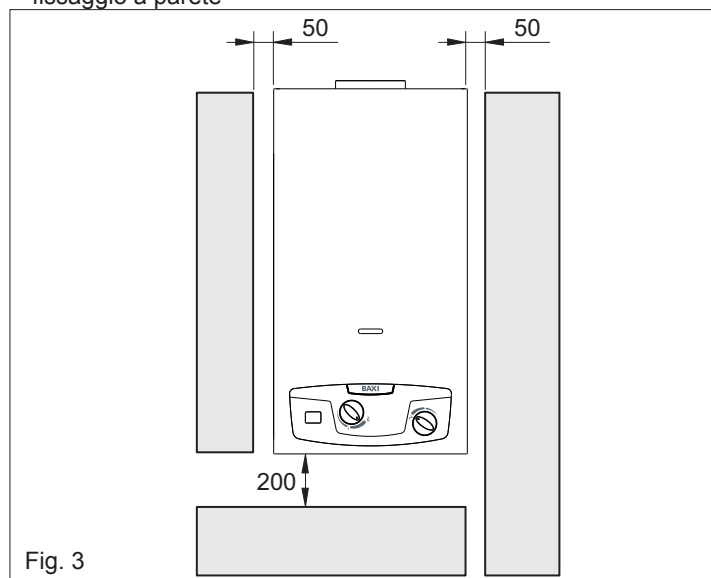
Precauzioni

Non installare questo apparecchio in un locale che presenti una atmosfera ambiente contenente polveri o vapori grassi e/o corrosivi.

- L'apparecchio deve essere installato su una parete idonea ed in prossimità di un condotto di evacuazione fumi.
- Per consentire le operazioni di manutenzione è indispensabile lasciare intorno all'apparecchio le distanze minime indicate in fig. 3

Ubicazione

- Lo scaldabagno non deve essere mai chiuso ermeticamente in un mobile o una nicchia ma deve essere previsto un adeguato afflusso d'aria (fig. 4)
- lo scaldabagno non deve essere posto al di sopra di una cucina o altro apparecchio di cottura al fine di evitare la deposizione del grasso dei vapori di cucina e conseguentemente un cattivo funzionamento
- le pareti sensibili al calore (per es. quelle in legno) devono essere protette con opportuno isolamento.
- in fig. 4 vengono indicate le quote dell'apparecchio per il suo fissaggio a parete



2.c Ventilazione dei locali

L'installazione dello scaldabagno deve sottostare a tutte le prescrizioni contenute nella norma UNI-CIG 7129 e 7131 ed aggiornamenti. Consultare il presente libretto di istruzioni al paragrafo 2.a.

Attenzione: Questo apparecchio può essere installato e funzionare solo in locali permanentemente ventilati secondo la norma UNI 7129.

Volumi d'aria

È indispensabile che nei locali in cui sono installati apparecchi a gas (di tipo B) possa affluire almeno tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione del gas e dalla ventilazione del locale.

- è vietata per la sua pericolosità, il funzionamento nello stesso locale di aspiratori, caminetti e simili contemporaneamente allo scaldabagno
- l'ambiente in cui è installato lo scaldabagno deve essere provvisto della regolare presa d'aria per la ventilazione del locale.

Afflusso dell'aria

L'afflusso naturale dell'aria deve avvenire per via diretta attraverso:

- aperture permanenti praticate su pareti del locale da ventilare che danno verso l'esterno;
- condotti di ventilazione, singoli oppure collettivi ramificati.

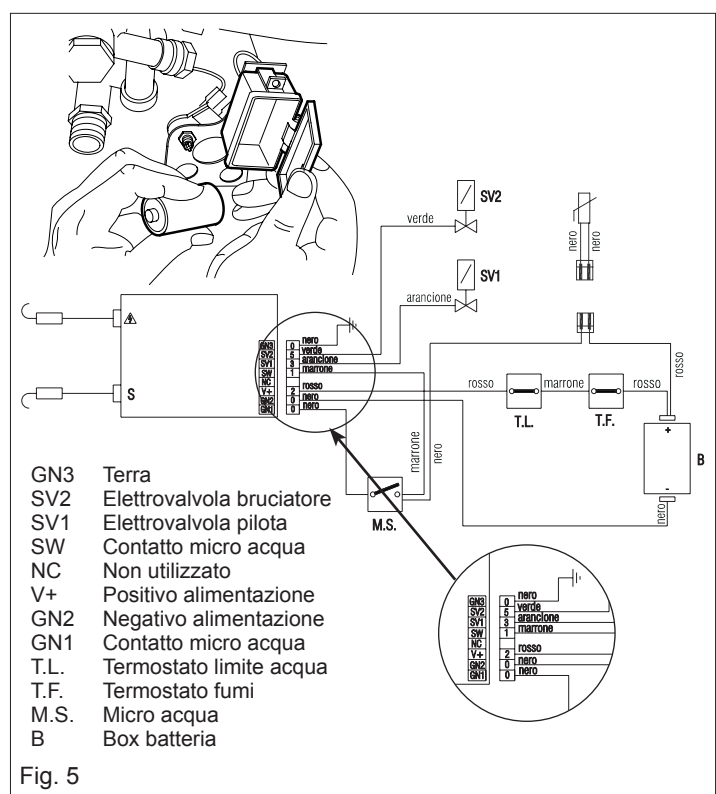
L'aria di ventilazione deve essere prelevata direttamente dall'esterno, in zona lontana da fonti di inquinamento.

È consentita anche la ventilazione indiretta, mediante prelievo dell'aria da locali attigui a quello da ventilare, con le avvertenze e le limitazioni di seguito riportate:

- il locale adiacente sia dotato di ventilazione diretta;
- nel locale da ventilare siano installati solo apparecchi raccordati a condotti di scarico;
- il locale adiacente non sia adibito a camera da letto o non costituisca parte comune dell'immobile;
- il locale adiacente non sia un ambiente con pericolo di incendio, quali rimesse, garage, magazzini di materiali combustibili, ecc.
- il locale adiacente non sia messo in depressione rispetto al locale da ventilare per effetto di tiraggio contrario (il tiraggio contrario può essere provocato dalla presenza nel locale, sia di altro apparecchio di utilizzazione funzionante a qualsivoglia tipo di combustibile, sia di un caminetto, sia di qualunque dispositivo di aspirazione, per i quali non sia stato previsto un ingresso di aria);
- il flusso dell'aria dal locale adiacente sino a quello da ventilare possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti.

2.d Collegamento elettrico a batteria

L'apparecchio è alimentato da una batteria da 1,5 V modello LR20 di tipo alcalino a lunga durata, per cui non necessita di essere collegato alla rete elettrica.



- GN3 Terra
- SV2 Elettrovalvola bruciatore
- SV1 Elettrovalvola pilota
- SW Contatto micro acqua
- NC Non utilizzato
- V+ Positivo alimentazione
- GN2 Negativo alimentazione
- GN1 Contatto micro acqua
- T.L. Termostato limite acqua
- T.F. Termostato fumi
- M.S. Micro acqua
- B Box batteria

2.e Collegamento gas

Consultare il presente libretto di istruzioni al paragrafo 2.a. Determinare il diametro della tubazione secondo le norme vigenti. Prima di effettuare l'installazione dell'apparecchio è opportuno soffiare nella condotta del gas onde eliminare eventuali residui di lavorazione. Collegare lo scaldabagno alla tubazione gas dell'impianto interno e inserire a monte dell'apparecchio un rubinetto per la intercettazione e l'apertura gas.

Gli scaldabagni funzionanti a G.P.L. e alimentati con bombole provviste di dispositivi di intercettazione e regolazione, devono essere collegati in maniera tale da garantire condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente circostante.

Attenersi alle prescrizioni di norma.

Per la prima messa in funzione dell'apparecchio, far effettuare da personale professionalmente qualificato le seguenti verifiche:

- il controllo della tenuta interna ed esterna dell'impianto di adduzione del gas;
- la regolazione della portata del gas secondo la potenza richiesta dall'apparecchio;
- che l'apparecchio sia alimentato dal tipo di gas per il quale è predisposto;
- che la pressione di alimentazione del gas sia compresa nei valori riportati in targhetta;
- che l'impianto di alimentazione del gas sia dimensionato per la portata necessaria all'apparecchio e che sia dotato di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo prescritti dalle norme vigenti.

In caso di assenza prolungata dell'utente dell'apparecchio, chiudere il rubinetto principale di adduzione del gas all'apparecchio.

Non ostruire le aperture di areazione del locale dove installato un apparecchio a gas per evitare situazioni pericolose quali la formazione di miscele tossiche ed esplosive.

Non utilizzare i tubi del gas come messa a terra di apparecchi elettrici.

2.f Collegamento acqua

Collegare lo scaldabagno alla rete idrica e inserire un rubinetto di intercettazione dell'acqua a monte dell'apparecchio. Guardando l'apparecchio, l'entrata acqua fredda è a destra, l'uscita acqua calda è a sinistra.

⚠ Inserire il filtro nel raccordo di ingresso della valvola acqua.

⚠ Rimuovere il dado in plastica dal raccordo uscita acqua calda prima di collegarlo alla rete idrica.

Assicurarsi che le tubazioni del vostro impianto idrico non siano usate come prese di terra del vostro impianto elettrico o telefonico, **non sono assolutamente idonee a questo uso.**

Potrebbero verificarsi in breve tempo gravi danni alle tubature, ed all'apparecchio.

2.g Evacuazione dei prodotti della combustione

Lo scaldabagno è di tipo B11BS, quindi equipaggiato di un dispositivo di controllo dello scarico fumi.

Per l'evacuazione dei prodotti della combustione riferirsi alla normativa UNI-CIG 7129 e 7131 ed aggiornamenti. Consultare anche il presente libretto di istruzioni al paragrafo 2.a.

Gli apparecchi a gas, muniti di attacco per il tubo di scarico dei fumi, devono avere un collegamento diretto a camini o canne fumarie di sicura efficienza; solo in mancanza di questi è consentito che gli stessi scarichino i prodotti della combustione direttamente all'esterno. Il raccordo degli apparecchi ad un camino o ad una canna fumaria avviene a mezzo di canali da fumo. I canali da fumo devono essere collegati al camino od alla canna fumaria nello stesso locale in cui è installato l'apparecchio, o, tutt'al più, nel locale contiguo, devono essere a tenuta e realizzati in materiali adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore ed all'azione dei prodotti della combustione e delle loro eventuali condense. In qualsiasi punto del canale da fumo e per qualsiasi condizione esterna, la temperatura dei fumi deve essere superiore a quella del punto di rugiada.

DISPOSITIVO DI CONTROLLO SCARICO FUMI

L'apparecchio è equipaggiato di serie di un dispositivo di controllo allo scarico fumi. Il dispositivo controlla la corretta evacuazione dei prodotti della combustione, cioè il flusso dei gas combusti verso il condotto di scarico e la canna fumaria.

Il dispositivo di controllo è costituito da un "termostato".

L'intervento del dispositivo di comando, provoca l'interruzione del funzionamento, togliendo il gas al bruciatore principale e la fiamma pilota.

L'intervento del dispositivo di controllo può essere provocato da un'ostruzione totale o parziale del condotto di scarico o della canna fumaria.

L'ostruzione può essere dovuta sia a cause esterne che a cause interne, come ad esempio:

- configurazione del condotto di scarico non adeguata
- riduzione del diametro del condotto di scarico
- eccessivi cambi di direzione (curve)
- contropendenze.

Tutto questo provoca delle considerevoli perdite di carico che ostacolano il flusso verso l'esterno dei prodotti della combustione.

L'intervento del dispositivo di controllo blocca il funzionamento dell'apparecchio, non permettendo ai gas di scarico di riversarsi nel locale dove l'apparecchio è installato.

Nel caso di intervento del termostato fumi, per ripristinare il funzionamento dell'apparecchio è necessario attendere 10 minuti, trascorso questo tempo si devono eseguire le stesse operazioni che avete effettuato durante la prima accensione, come descritto nel paragrafo "MESSA IN FUNZIONE".

- 1 Cappa scarico
- 2 Dispositivo di controllo fumi
- 3 Termostato limite acqua
- 4 Scambiatore di calore
- 5 Bruciatore
- 6 Elettrodo di rilevazione
- 7 Bruciatore pilota
- 8 Elettrodo di accensione
- 9 Iniettore
- 10 Uscita acqua calda
- 11 Presa di pressione
- 12 Selettore di temperatura
- 13 Venturi
- 14 Valvola idraulica
- 15 Valvola di sicurezza acqua
- 16 Filtro dell'acqua
- 17 Membrana
- 18 Entrata acqua fredda
- 19 Economizzatore
- 20 Valvola gas
- 21 Dispositivo di controllo
- 22 Filtro gas
- 23 Batteria
- 24 Scheda elettronica
- 25 Microinterruttore
- 26 Sonda

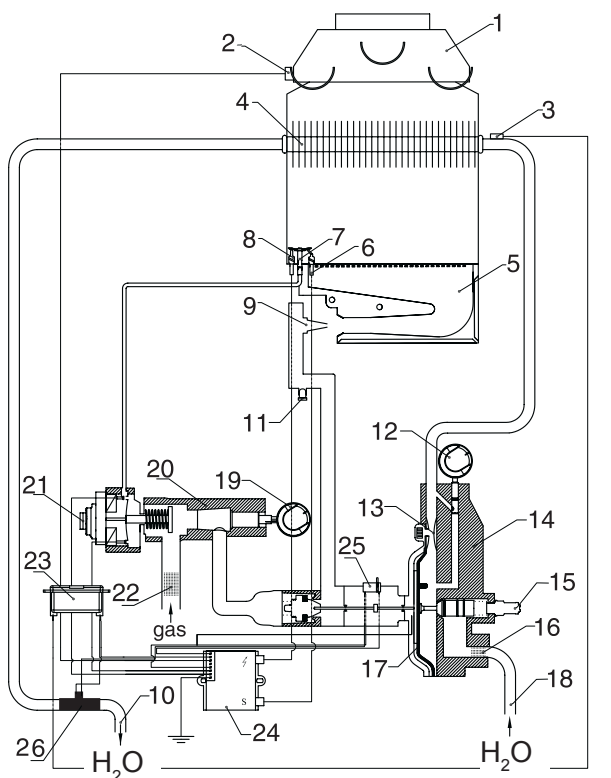


Fig. 6

Nel caso di avaria del dispositivo e dei suoi collegamenti elettrici, l'apparecchio non può essere messo in funzione, si garantisce una condizione di sicurezza. Nell'eventualità di una continua messa in sicurezza dell'apparecchio, provocato dall'intervento del dispositivo di controllo, è necessario richiedere l'intervento di un tecnico qualificato ed abilitato ai sensi del D.M.37/08, per verificare la corretta evacuazione dei prodotti della combustione e l'efficienza del condotto di scarico e/o della canna fumaria, nel rispetto delle normative di installazione UNI-CIG 7129 e 7131.

Si fa espressamente divieto di intervenire sul dispositivo di controllo per modificare il suo stato od escludere la sua azione; ne va della vostra sicurezza e della sicurezza delle persone che vivono con voi.

Solo ed esclusivamente un tecnico qualificato ed autorizzato, facente parte del nostro servizio di assistenza tecnica, può intervenire sul dispositivo di controllo unicamente per verificarne il corretto funzionamento o per la sua sostituzione in caso di avaria.

Se si rendesse necessario sostituire il dispositivo di controllo, si invita ad utilizzare solo un "ricambio originale" fornito dal costruttore; dato che tale dispositivo è stato progettato, studiato e regolato per essere abbinato all'apparecchio

2.h Trasformazione gas

L'operazione di trasformazione dell'apparecchio da un gas di una famiglia ad un gas di un'altra famiglia può essere facilmente effettuata anche con apparecchio installato. Le istruzioni per la trasformazione e regolazione nei vari tipi di gas, sono descritte di seguito.

Si ricorda che l'operazione di trasformazione deve essere effettuata da personale abilitato e qualificato ai sensi del D.M.37/08; vanno inoltre rispettate le disposizioni contenute nelle norme UNI CIG 7129 e 7131.

TRASFORMAZIONE DA METANO A GPL

L'operazione di trasformazione dell'apparecchio da un gas di una famiglia ad un gas di un'altra famiglia può essere facilmente effettuata anche con apparecchio installato.

Prima di ogni operazione assicurarsi che l'alimentazione gas all'apparecchio sia chiusa.

I – SOSTITUZIONE DELL'INIETTORE PILOTA

- scollegare il tubetto fiamma pilota (fig. 7)
- rimuovere l'iniettore pilota
- inserire l'iniettore e la guarnizione contenuti nel kit trasformazione (fig. 8)

II – SOSTITUZIONE DEGLI INIETTORI DEL BRUCIATORE

- Svitare le viti che tengono in posizione la fiamma pilota (fig. 9)
- Svitare il dado di fissaggio del bruciatore (fig. 10)
- Svitare le viti che tengono in posizione il diffusore (fig. 11)
- Sfilare il diffusore
- Svitare gli iniettori e sostituirli con quelli reperibili nel kit trasformazione

III – SOSTITUZIONE DELLA VALVOLA DI MODULAZIONE

- Allentare il dado di serraggio della rampa entrata acqua fredda sullo scambiatore
- Svitare le 4 viti (B) della valvola gas (fig. 12)
- Sconnettere i cavi del microinterruttore
- Separare l'assieme valvola acqua/valvola gas
- Estrarre la molla grande e l'assieme valvola di modulazione/molla piccola (fig. 13)
- Sostituire la valvola di modulazione con quella reperibile nel kit
- Inserire la valvola e la molla grande facendo attenzione al verso di inserimento (fig. 15) e assicurarsi che il disco forato guida molla sia bene in posizione (fig. 14)

- Rimontare il diffusore fissandolo nel foro superiore
- Rimontare la fiamma pilota

V – MESSA FUORI SERVIZIO DEL REGOLATORE DI PORTATA

- Rimuovere il tappo di protezione
- Regolare la vite del regolatore di portata in modo che vi sia il massimo passaggio di gas (disco completamente in orizzontale)

Dopo la regolazione sigillare il tappo con vernice, lacca o altro materiale adeguato allo scopo.

N.B.: Si ricorda che per il funzionamento a GPL è necessario prevedere un regolatore di pressione all'alimentazione dell'apparecchio, regolato alla pressione di 30 mbar per il funzionamento a Gas Butano e 37 mbar per il funzionamento a Gas Propano. I valori sopra indicati devono essere misurati con un manometro la cui presa è collegata alla presa di pressione reperibile all'ingresso dell'apparecchio.

TRASFORMAZIONE DA GPL A METANO

Eseguire le operazioni descritte ai punti I, II e III

IV – MESSA IN SERVIZIO DEL REGOLATORE DI PORTATA

- Rimuovere il tappo di protezione
- Regolare la vite del regolatore di portata in modo che al bruciatore sia rilevata la pressione indicata nella tabella dati tecnici.

N.B.: assicurarsi che la pressione di gas in alimentazione sia di 20 mbar.

⚠ Dopo la regolazione sigillare il tappo con vernice, lacca o altro materiale adeguato allo scopo.

⚠ **Effettuata la messa in funzione dell'apparecchio, controllare con soluzione saponosa la perfetta tenuta delle parti gas smontate.**

ATTENZIONE - IMPORTANTE Scrivere sulla targa adesiva in dotazione "Apparecchio trasformato", la data di avvenuta trasformazione, il nome e la firma di chi ha effettuato l'operazione, incollare la stessa in prossimità della targa preesistente. Incollare inoltre l'etichetta adesiva "Trasformato a Gas" sovrapponendola alla preesistente, sulla parte frontale della cappa.

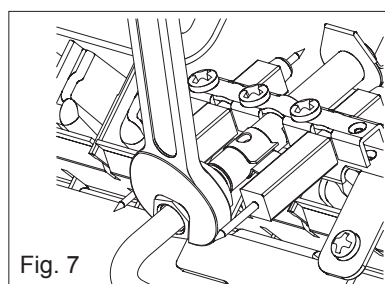


Fig. 7

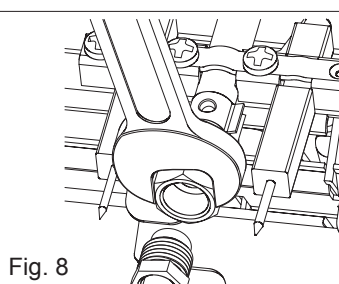


Fig. 8

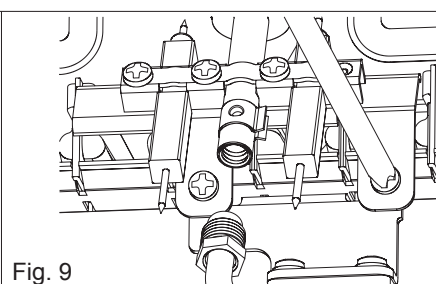


Fig. 9

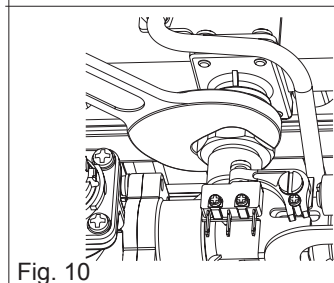


Fig. 10

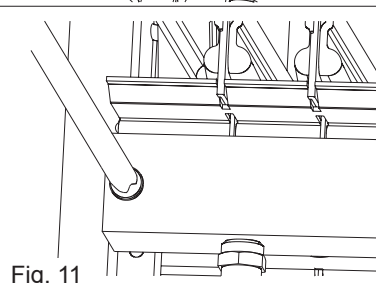


Fig. 11

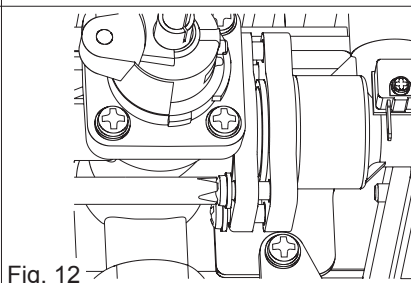


Fig. 12

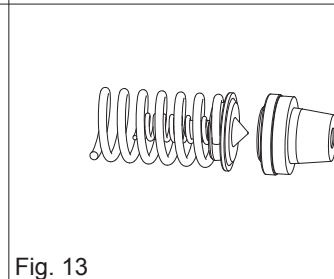


Fig. 13

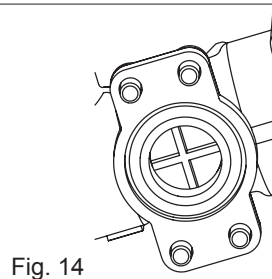


Fig. 14

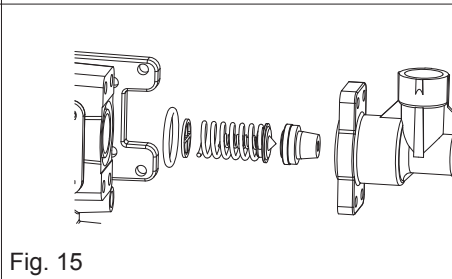


Fig. 15

3. MESSA IN FUNZIONE

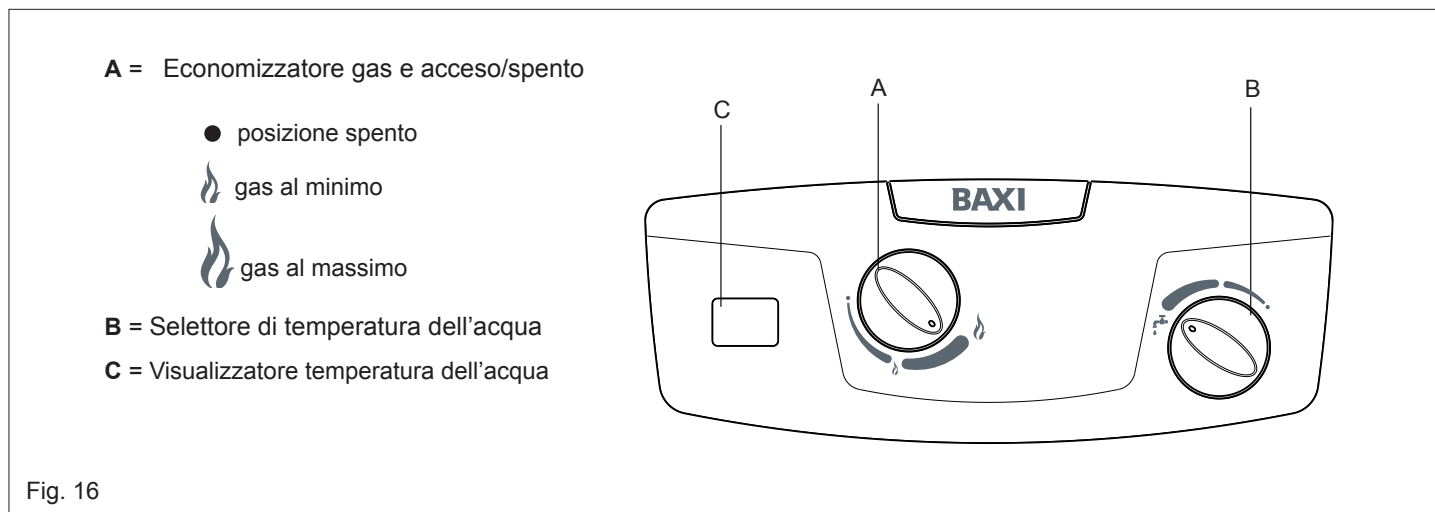


Fig. 16

3.a Funzionamento

Gli scaldabagni sono apparecchi a gas per la produzione istantanea di acqua calda. Il prelievo di acqua calda può essere effettuato da uno o più rubinetti di prelievo.

Alla richiesta di acqua calda, con l'apertura di un rubinetto di prelievo, il bruciatore principale si accende, e lo scaldabagno scalda l'acqua che scorre al suo interno.

Questi apparecchi a modulazione di fiamma sono particolarmente idonei per l'impiego con moderne rubinetterie, come miscelatori meccanici e termostati.

Questo scaldabagno, a differenza dei tradizionali scaldabagni a fiamma fissa, è equipaggiato di una valvola modulatrice, che ottimizza le prestazioni dello scaldabagno, dato che permette il funzionamento dell'apparecchio con minor pressione d'acqua e minor portata, modulando la fiamma in relazione alla quantità di acqua prelevata, così da mantenere costante la temperatura dell'acqua erogata.

Gli scaldabagni sono apparecchi a variazione automatica di potenza di tipo "PROPORZIONALE", cioè in grado di adeguare il consumo del gas (modulazione di fiamma) ai prelievi di acqua richiesti caso per caso.

Questo apparecchio è dotato di una apparecchiatura elettronica alimentata da una batteria da 1,5 V che provvede alla accensione automatica della fiamma pilota e poi del bruciatore, ogni volta che viene richiesta acqua calda.

Il controllo della avvenuta accensione e della presenza della fiamma viene effettuato dalla scheda tramite la ionizzazione di fiamma.

Modelli 11: per prelievi di acqua da 2,5 a 5,5 l/min la temperatura dell'acqua fornita rimane pressoché costante intorno ad un valore di 60°C, (in questa condizione la valvola del gas provvede a fornire al bruciatore la quantità di gas proporzionata alla quantità di acqua richiesta), oltre i 5,5 l/min fino ai 11 l/min la temperatura dell'acqua varia dai 60°C ai 40°C.

Modelli 14: per prelievi di acqua da 2,5 a 7 l/min la temperatura dell'acqua fornita rimane pressoché costante intorno ad un valore di 60°C, (in questa condizione la valvola del gas provvede a fornire al bruciatore la quantità di gas proporzionata alla quantità di acqua richiesta), oltre i 7 l/min fino ai 14 l/min la temperatura dell'acqua varia dai 60°C ai 40°C.

3.b Uso dell'apparecchio

Assicurarsi che il rubinetto del gas e tutti i rubinetti di utilizzazione dell'acqua siano chiusi

- aprire il rubinetto del contatore del gas o della bombola del gas di petrolio liquefatto (G.P.L.)
- aprire il rubinetto gas, non fornito di serie, posto immediatamente prima dello scaldabagno sulla tubazione di arrivo del gas
- ruotare la manopola **A** verso la fiamma grande (ON 🔥), durante la ruotazione, in corrispondenza della fiamma piccola, è necessario premere leggermente la manopola e continuare la rotazione
- alla richiesta di acqua, il dispositivo di accensione automatica accende la fiamma pilota, rilevata la presenza di fiamma si accende il bruciatore principale
- al termine della richiesta di acqua (chiudendo il rubinetto) il bruciatore principale si spegne e l'apparecchio si dispone pronto per le successive richieste.

Nel caso non avvenga l'accensione nell'arco di un tempo di 60 secondi, il rilevatore di fiamma, riconoscendo l'assenza della fiamma stessa interrompe il flusso di gas e mette l'apparecchio nella posizione di blocco.

La situazione di blocco richiede un intervento manuale; per rimettere in funzione l'apparecchio, chiudere il rubinetto di prelievo dell'acqua, quindi riaprirlo, affinché la sequenza di accensione si riavvii automaticamente.

Nel caso di spegnimento accidentale del bruciatore principale, è previsto un tentativo di riavviamento.

Se in 60 secondi l'apparecchio non si rimette in funzione, si ritorna in posizione di blocco precedentemente descritta.

Nel caso di guasti all'elettrodo di accensione si interrompe il flusso di gas, si realizza così la situazione di Sicurezza Positiva.

Gli apparecchi sono costruiti per funzionamento con pressione normale di acqua; inoltre sono provvisti di un selettore di temperatura **B**.

Con il selettore di temperatura ruotato completamente a sinistra, si ottiene la massima erogazione di acqua, con lo stesso girato completamente a destra, si ottiene la minima erogazione d'acqua.

La messa fuori servizio dell'apparecchio si ottiene ruotando la manopola **A** nella posizione (● OFF) disco pieno.

Quando sono previsti lunghi periodi di non utilizzazione dello scaldabagno chiudere il rubinetto del gas o nel caso di alimentazione con GPL la valvola (rubinetto) della bombola.

Per ottenere prestazioni ottimali nel tempo, è opportuno far effettuare un controllo dell'apparecchio da personale qualificato almeno una volta all'anno.

Uso dell'economizzatore gas

L'apparecchio è equipaggiato di un dispositivo detto economizzatore gas, che dà la possibilità di selezionare a piacere la temperatura dell'acqua calda fornendola alla temperatura più prossima a quella di utilizzo, realizzando nel contempo un interessante risparmio di gas. Il dispositivo economizzatore viene inserito ruotando la manopola (**A**) fino al raggiungimento della posizione contrassegnata dalla fiamma piccola (MIN 🔥). L'inserimento dell'economizzatore consente di limitare la massima potenza termica fornita quando le esigenze di utilizzo dovessero essere generalmente contenute (basso salto termico o ridotte portate di prelievo come ad esempio durante il periodo estivo).

PERICOLO DI GELO

Se sussistono probabilità che nell'ambiente in cui è installato l'apparecchio la temperatura possa scendere al di sotto dello zero è necessario svuotarlo di tutta l'acqua contenuta.

4. MANUTENZIONE

Per un uso corretto nel tempo far eseguire un controllo dell'apparecchio da personale qualificato almeno una volta l'anno.

Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia, manutenzione, apertura o smontaggio dei pannelli dello scaldabagno, spegnere l'apparecchio chiudendo il rubinetto del gas. In particolare controllare il bruciatore principale e la fiamma pilota, l'elettrodo di accensione, la valvola di sicurezza e la tenuta del circuito gas.

Verificare che non siano ostruite le sezioni di passaggio fumi dello scambiatore.

Per effettuare la pulizia dei pannelli esterni utilizzare un panno imbevuto di acqua e sapone.

Non utilizzare solventi, polveri e spugne abrasive.

Non effettuare pulizie dell'apparecchio e/o delle sue parti con sostanze facilmente infiammabili (esempio: benzina, alcoli, nafta, ecc.).

4.a Per togliere il mantello

Per lo smontaggio del mantello procedere come segue (fig. 17):

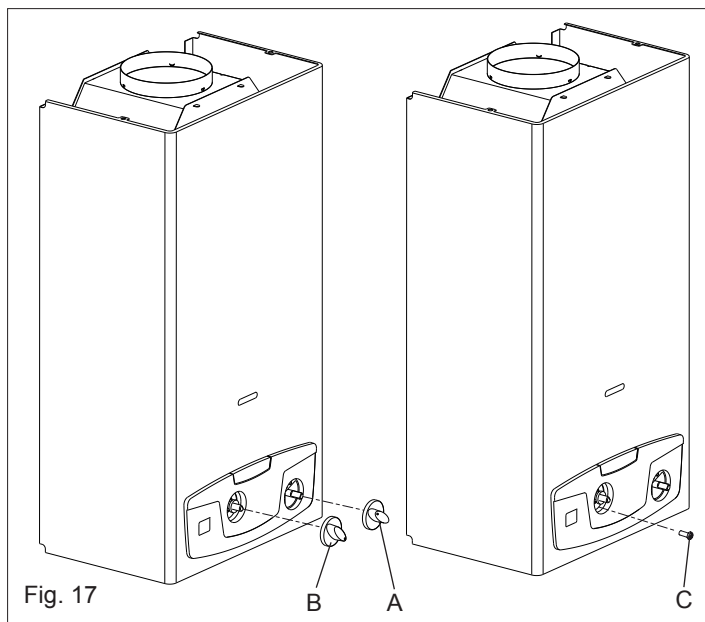
a togliere la manopola del selettore (**B**) e la manopola (**A**)

b svitare la vite (**C**)

c spostare verso l'alto il mantello allo scopo di liberarlo dai ganci superiori e laterali

d spostare in avanti il mantello

e per rimettere il mantello, procedere in maniera inversa



4.b Anomalie: cause e rimedi


Per un buon funzionamento dello scaldabagno, per prolungare la sua durata e perché funzioni sempre nelle ottimali condizioni di sicurezza, è opportuno, almeno una volta all'anno, fare ispezionare l'apparecchio da personale qualificato. Si tratterà normalmente di effettuare le seguenti operazioni:

- rimozione di eventuali ossidazioni dai bruciatori
- rimozione di eventuali incrostazioni dall'elettrodo della candele
- pulizia della camera di combustione
- controllo dell'accensione, spegnimento e funzionamento dell'apparecchio
- controllo della tenuta dei raccordi e tubazioni dei collegamenti gas ed acqua

Attenzione: le indicazioni seguenti sono indirizzate unicamente a tecnici qualificati ed autorizzati ad interventi sull'apparecchio.

ANOMALIE	CAUSE	RIMEDI
non vi è presenza di scintilla	<ul style="list-style-type: none"> - batteria esaurita - cavo elettrico dell'elettrodo staccato - scheda elettronica guasta - non vi è sufficiente pressione di acqua - membrana guasta - elettrodo avariato 	<ul style="list-style-type: none"> - sostituire - inserire - verificare, sostituire - intervenire sull'impianto per garantire la pressione ruotare il selettore tutto a destra - sostituire - sostituire
non si accende il pilota in presenza di scintilla	<ul style="list-style-type: none"> - dispositivo di controllo guasto - manca alimentazione gas - aria nella tubazione del gas 	<ul style="list-style-type: none"> - sostituire - aprire gas - sfogare gas
non si spegne il bruciatore alla chiusura dell'acqua	<ul style="list-style-type: none"> - sporczia sulla sede dell'otturatore gas - pistoncino o stelo della valvola acqua bloccato in apertura - leva micro bloccata in apertura - nella versione a GPL controllare la pressione di alimentazione gas 	<ul style="list-style-type: none"> - verificare, pulire - smontare, pulire ed eventualmente sostituire - verificare - regolare e nel caso sostituire il regolatore di pressione della bombola
le lamelle dello scambiatore si sporcano in breve tempo	<ul style="list-style-type: none"> - cattivo tiraggio o ambiente troppo polveroso - fiamme gialle - eccessivo consumo di gas 	<ul style="list-style-type: none"> - controllare efficienza canna fumaria - controllare tipo di gas e pulire il bruciatore - controllare e regolare
odore di gas	<ul style="list-style-type: none"> - è dovuto a perdite nel circuito delle tubazioni, occorre controllare le tubazioni ed individuare la perdita 	<ul style="list-style-type: none"> - non attivare interruttori elettrici o qualsiasi oggetto che provochi scintille aerare il locale
odore di gas combusti	<ul style="list-style-type: none"> - possono essere dovuti ad ostruzioni nel circuito dei fumi - consumo eccessivo di gas 	<ul style="list-style-type: none"> - controllare l'efficienza della canna fumaria e del condotto fumi - controllare e regolare

5. MATRICOLA DATI

BAXI	
CE 0694/00 0694CP4791	
BAR CODE	
Categoria Pressione nominale di alimentazione	N° yywwxxxxx IT-ES-PT: II2H3+ G20: 20 mbar G30/G31: 28-30/37 mbar
Baxi 11i	
Pn = 19.0 kW Qn = 21.8 kW Pm = 7.5 kW Qm = 9.0 kW P H ₂ O max = 10.0 bar	
Tipo apparecchio	B11BS  1.5 V
Made in: IR	

Pn = Potenza utile nominale
Qn = Portata termica nominale
Pm = Potenza utile minima
Qm = Portata termica minima
P H₂O max = Pressione massima acqua

Voltaggio

BAXI